



COMUNICATO RSU FINCANTIERI MUGGIANO

La decisione della Direzione Aziendale di eliminare completamente ed improvvisamente i turni dall'officina ONS2 dove sono in costruzione i pattugliatori della classe "Saettia" è per le RSU una scelta sbagliata nel metodo e nel merito. I turni, generalmente, sono importanti perché ottimizzano l'andamento produttivo, contribuiscono a migliorare le condizioni di lavoro, ma non va dimenticato che incidono significativamente sulla qualità di vita del lavoratore, per questo rientrano nelle normali relazioni industriali tra azienda e RSU.

L'azienda pensa di poter gestire tutto da sola: questa volta è toccato all'orario di lavoro. Su questo episodio, non aprire un confronto con le RSU dello stabilimento è stato un fatto grave. Riteniamo che questo sia un metodo sbagliato e che nei fatti non convenga a nessuno. **Se l'azienda continuerà a procedere con questi metodi saranno avviate iniziative di mobilitazione.**

Rispetto al merito sono necessarie alcune considerazioni. Sono note le posizioni dei vertici Fincantieri rispetto alla necessità di aumentare efficienza e di recuperare l'aumento dei costi con l'innovazione dei processi produttivi. Ma allora ci chiediamo:

per raggiungere tale scopo è necessario lavorare solo in orario giornaliero?

Sovrapporre e concentrare tutte le lavorazioni è il metodo applicato al nostro cantiere al fine di aumentare l'efficacia e la produttività?

Queste imposizioni unilaterali rappresentano l'innovazione del processo produttivo?

Noi crediamo di no!

Questo metodo produce esclusivamente la necessità di appaltare sempre di più a costi sempre più bassi ma non garantisce comunque il guadagno sulla commessa. Questa non è la strada che ci permetterà di affrontare i prossimi anni positivamente.

La Fincantieri deve veramente innovare il suo processo produttivo.

Le linee guida che il management Fincantieri ha impostato in questi anni si stanno sempre più dimostrando simile ad un binario storto ed arrugginito. Oggi si ragiona con parametri di contabilità industriale, che oltremodo "svuotati" dalla continua esternalizzazione di processi di progettazione e produzione sono continuamente ridotti e portano i lavoratori del cantiere ad assumere un ruolo sempre più marginale.

Dentro questi parametri i lavoratori sono **analizzati solo come un costo**, e come tale **non** sono utilizzati per risolvere il problema **ma sono il problema.**

Se il cantiere, è una "locomotiva" di questa azienda è chiaro che non si può pensare di farla accelerare su binari storti e arrugginiti, altrimenti prima o poi deraglia.

Abbiamo bisogno di nuovi binari per far viaggiare la locomotiva....

La Spezia, 23 ottobre 2008